UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXIV **Roma — Sabato, 3 novembre 1923** **Numero 258**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto 24 settembre 1923, n. 2030, relativo al riordinamento dei dazi interni di consumo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 5 ottobre 1923, figurano i seguenti lievi errori che qui si rettificano:

Allegato *A*, art. 55, comma 2°, « della multa *ed* ammenda », deve dirsi « *od* ammenda ».

Allegato *A*, art. 55, penultimo comma, la parola « regolameto », va corretta in « regolamento ».

Allegato *A*, art. 70, n. 6, « col Comune *di* dipendenza di precedente gestione », deve correggersi « *in* dipendenza ».

Tariffa massima - Marmellate - Classe III, *35*, correggere in *25*.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 21 ottobre 1923, n. 2280.

Modificazioni al R. decreto-legge 10 agosto 1923, n. 1785, che bandisce il concorso per 500 posti di volontario nell'Amministrazione finanziaria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri delegati in forza della legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Visto il R. decreto-legge 10 agosto 1923, n. 1785, col quale è stato bandito un concorso per il conferimento, per titoli e per esami, di 500 posti di volontario nell'Amministrazione finanziaria;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' data facoltà al Ministro per le finanze di conferire per esame, e con le stesse norme di cui al R. decreto-legge 10 agosto 1923, n. 1785, anche quei posti di volontario che, espletato il concorso per titoli, di cui all'art. 1 del R. decreto medesimo, risultassero eventualmente disponibili.

Art. 2.

Ferme rimanendo le sedi indicate all'art. 2 del bando, le prove scritte del concorso per esami, già fissate per i giorni 30 e 31 ottobre, sono rinviate rispettivamente ai giorni 5 e 6 novembre 1923.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 ottobre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli:* OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1923.
Atti del Governo, registro 218, foglio 1. — GRANATA.

REGIO DECRETO 27 agosto 1923, n. 2176.
Facoltà al Consorzio irriguo della Val d'Arda di riscuotere i contributi dei soci nelle forme fiscali.

N. 2176. R. decreto 27 agosto 1923, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, al Consorzio irriguo della Val d'Arda, con sede in Fiorenzuola d'Arda, viene accordata la facoltà di riscuotere i contributi dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

Visto, *il Guardasigilli:* OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1923.

REGIO DECRETO 7 ottobre 1923, n. 2256.
Approvazione del nuovo statuto del Museo Teatrale alla Scala, in Milano.

N. 2256. R. decreto 7 ottobre 1923, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto del Museo teatrale alla Scala, in Milano.

Visto, *il Guardasigilli:* OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1923.

REGIO DECRETO 15 ottobre 1923, n. 2257.
Erezione in Ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare Angelo Brofferio, in Asti.

N. 2257. R. decreto 15 ottobre 1923, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione viene eretta in Ente morale la Cassa scolastica della R. scuola complementare Angelo Brofferio in Asti ed approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1923.

REGIO DECRETO 15 ottobre 1923, n. 2258.
Erezione in Ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico Umberto I, in Ascoli Piceno.

N. 2258. R. decreto 15 ottobre 1923, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico Umberto I, in Ascoli Piceno e approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guadasigilli:* OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1923.

REGIO DECRETO 15 ottobre 1923, n. 2259.
Erezione in Ente morale della Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio « Arnaldo », in Brescia.

N. 2259. R. decreto 15 ottobre 1923, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la Cassa scolastica del R. liceo ginnasio « Arnaldo » di Brescia ed approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guadasigilli:* OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1923.

REGIO DECRETO 15 ottobre 1923, n. 2260.
Erezione in Ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico B. Tartaglia, di Brescia.

N. 2260. R. decreto 15 ottobre 1923, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica del Regio istituto tecnico B. Tartaglia, di Brescia, ed approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guadasigilli:* OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1923.

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1923.
Cambio di valuta austro-ungarica in Dalmazia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 10 settembre 1923, n. 1982, concernente la conversione della valuta austro-ungarica in possesso di commercianti della Penisola che importarono merci nella Dalmazia occupata;

Determina:

Art. 1.

Le operazioni di cambio delle valute austro-ungariche in possesso di commercianti della Penisola che importarono merci nella Dalmazia occupata dal R. esercito italiano, si inizieranno con la presentazione, da parte degli interessati, di una domanda in carta libera, diretta al direttore provinciale del tesoro di Zara.

La domanda dovrà essere presentata entro il termine improrogabile di quindici giorni, decorrenti dal 3 a tutto il 18 novembre 1923.

Art. 2.

Le persone e le ditte che saranno ammesse alla conversione in seguito agli accertamenti di cui al R. decreto-legge 10 settembre 1923, n. 1982, riceveranno dal direttore provinciale del tesoro di Zara analogo avviso.

In base a tale avviso gl'interessati esibiranno alla Delegazione del tesoro di Zara le ricevute di rastrellamento delle corone austro-ungariche, oppure verseranno o spediranno a

quella sezione di R. tesoreria gl'importi delle corone austro-ungariche non stampigliate, tuttora in loro possesso. In quest'ultimo caso gli interessati dovranno richiedere preventivo permesso d'importazione delle corone al direttore provinciale del tesoro di Zara, per non incorrere nelle penalità di cui al R. decreto-legge 20 agosto 1923, n. 1910.

Le ricevute di rastrellamento e le banconote austro-ungariche non stampigliate dovranno, in ogni caso, riferirsi alle serie inferiori specificate nel R. decreto-legge 10 settembre 1923, n. 1982.

Art. 3.

Il direttore provinciale del tesoro di Zara avrà facoltà di richiedere alle parti tutti i documenti che riterrà necessari ai fini degli accertamenti prescritti.

Roma, addì 23 ottobre 1923.

Il Ministro: DE' STEFANI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 29 ottobre 1923.

	Media		Media
Parigi	130 40	Belgio	112 50
Londra	100 277	Olanda	8 70
Svizzera	397 22	Pesos oro	16 —
Spagna	297 25	Pesos carta	7 05
Berlino	—	New-York	22 299
Vienna	0 032	Oro	430 27
Praga	65 75		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	77 91
	3.50 % » (1902)	72 25
	3.00 % lordo	48 375
	5.00 % netto	89 32

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Sorteggio di n. 450 buoni del Tesoro a lunga scadenza di 1ª emissione.

Si notifica che il giorno di martedì 20 del mese di novembre 1923 in una delle sale di questa Direzione generale (palazzo del Ministero delle finanze in via XX Settembre) si procederà, con accesso al pubblico, al sorteggio di n. 450 buoni del Tesoro a lunga scadenza di prima emissione, creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323, ed autorizzati col R. decreto 28 ottobre 1901, n. 475.

I buoni sorteggiati, dei quali si pubblicheranno i numeri con altro avviso, per il capitale complessivo di L. 2,250,000, saranno rimborsati dal 1° del mese di gennaio 1924.

Roma, 2 novembre 1923.

p. Il direttore generale: CIRILLO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 41, dall'8 al 14 ottobre 1923.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Alessandria	Asti	—	1	—	1
Arezzo	Arezzo	—	1	—	1
Bari	Altamura	—	1	—	1
Id.	Barletta	—	1	—	1
Belluno	Belluno	—	1	—	1
Cagliari	Cagliari	1	1	1	3
Id.	Iglesias	—	1	—	2
Id.	Oristano	—	3	—	8
Campobasso	Isernia	—	1	—	1
Caserta	Formia	—	1	—	1
Cosenza	Castrovillari	—	1	—	3
Firenze	S. Miniato	—	1	—	1
Foggia	Foggia	1	—	1	—
Id.	Bovino	1	1	1	1
Lecce	Gallipoli	—	1	—	1
Id.	Lecce	—	1	—	1
Id.	Taranto	—	1	—	1
Milano	Lodi	—	1	—	1
Modena	Modena	—	1	—	1
Napoli	Castellammare	—	1	—	1
Id.	Napoli	—	1	—	1
Novara	Novara	—	1	—	1
Pavia	Pavia	—	1	—	1
Pola	Volosca	—	1	—	2
Potenza	Lagonegro	2	—	5	—
Id.	Matera	3	—	3	—
Salerno	Sala Consilina	—	1	—	3
Torino	Ivrea	—	1	—	1
Venezia	Venezia	—	2	—	2
Verona	Verona	—	1	—	1
		8	30	11	43
Carbonchio sintomatico.					
Bari	Bari	—	2	—	2
Grosseto	Grosseto	—	1	—	2
		—	3	—	4
Afta epizootica.					
Alessandria	Alessandria	1	1	2	2
Arezzo	Arezzo	2	2	5	5
Ascoli Piceno	Ascoli	—	6	—	23
Id.	Fermo	—	1	—	2
Bergamo	Bergamo	7	1	7	7
Id.	Treviglio	6	2	7	3
Bologna	Bologna	10	1	25	2
Id.	Imola	—	1	—	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*					
Brescia	Brescia	16	3	63	5
Id.	Chiari	3	1	10	2
Id.	Salò	4	2	19	3
Id.	Verolanuova	9	—	21	2
Como	Como	7	—	52	2
Id.	Lecco	5	—	9	—
Id.	Varese	2	—	2	—
Cremona (a)	Cremona	6	3	8	6
Id.	Crema	1	1	1	1
Cuneo	Cuneo	2	—	4	—
Id.	Mondovì	1	—	2	—
Id.	Saluzzo	2	—	9	—
Ferrara	Cento	1	—	1	1
Id.	Ferrara	5	1	18	7
Firenze	Pistoia	—	2	—	2
Forlì	Cesena	3	—	7	3
Id.	Forlì	1	1	2	3
Id.	Rimini	1	—	1	1
Genova	Savona	1	—	4	—
Livorno	Livorno	—	1	—	2
Lucca	Lucca	—	2	—	2
Macerata	Camerino	—	1	—	1
Id.	Macerata	—	1	—	1
Mantova	Mantova	3	2	4	4
Milano	Abbiategrasso	—	3	—	3
Id.	Gallarate	—	3	—	6
Id.	Lodi	—	7	—	7
Id.	Milano	—	5	—	5
Modena	Mirandola	7	—	13	—
Id.	Modena	3	—	10	1
Id.	Pavullo	1	1	1	2
Novara	Novara	—	1	—	3
Padova	Padova	2	1	3	1
Parma	Borgo S. Donnino	2	1	5	5
Id.	Parma	3	1	6	1
Pavia	Mortara	2	1	2	1
Id.	Pavia	4	2	4	2
Id.	Voghera	2	—	2	—
Perugia	Perugia	1	—	1	—
Id.	Terni	1	—	1	—
Id.	Perugia	1	—	2	—
Id.	Foligno	1	—	1	—
Pesaro Urbino	Pesaro	3	—	4	—
Id.	Urbino	4	—	5	—
Piacenza	Piacenza	—	6	—	7
Reggio Emilia	Guastalla	1	1	1	1
Id.	Reggio Emilia	4	2	30	14
Rovigo	Adria	1	1	2	1
Id.	Rovigo	2	3	4	3
Salerno	Salerno	1	—	1	—
Sondrio	Sondrio	1	—	1	—
Teramo	Teramo	—	1	—	2
Torino	Torino	4	—	4	—
Trento	Bolzano	2	1	2	1
Id.	Cavalese	1	—	1	—
Id.	Cles	1	—	1	—
Id.	Merano	2	—	2	—
Id.	Tione	1	1	1	1
Id.	Trento	2	—	2	—
Udine (a)	Pordenone	1	—	1	—
Venezia	Chioggia	1	—	1	—
Id.	Venezia	3	2	4	6
Verona	Verona	2	1	2	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		165	82	401	164

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Malattie infettive dei suini.					
Ancona	Ancona	1	2	3	6
Arezzo	Arezzo	3	2	14	2
Ascoli Piceno	Ascoli	1	—	4	—
Id.	Fermo	1	—	6	—
Belluno	Belluno	1	1	1	1
Id.	Feltre	2	—	3	2
Bergamo	Treviglio	2	—	2	—
Bologna	Bologna	1	1	2	1
Id.	Imola	1	—	1	1
Brescia	Brescia	—	1	—	1
Campobasso	Isernia	—	1	—	1
Ferrara	Ferrara	—	1	—	4
Macerata	Camerino	1	—	2	—
Id.	Macerata	2	—	12	5
Milano	Milano	—	1	—	1
Modena	Modena	1	—	1	—
Napoli	Casoria	1	—	1	—
Pola	Parenzo	—	2	—	4
Id.	Volosca	—	1	—	1
Potenza	Matera	1	—	1	—
Id.	Potenza	1	—	1	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	1	—	1	—
Trento	Bolzano	—	2	—	2
Id.	Borgo	—	1	—	1
Id.	Cavalese	—	1	—	1
Trieste	Sesana	—	1	—	1
Udine	Gradisca	—	1	—	2
Id.	Udine	—	2	—	2
		21	21	55	39
Morva					
Bergamo	Bergamo	—	1	—	1
Milano	Lodi	—	1	—	2
Id.	Milano	—	1	—	1
Modena	Modena	—	1	—	1
Napoli	Casoria	—	1	—	1
Id.	Napoli	1	—	1	—
Udine	Udine	—	1	—	1
		1	6	1	7
Farcino criptococcico.					
Avellino	Avellino	2	—	2	—
Caltanissetta	Terranuova	1	—	3	—
Campobasso	Campobasso	—	1	—	1
Lecce	Taranto	—	1	—	1
Napoli	Casoria	1	—	2	—
Id.	Castellammare	2	—	5	—
Id.	Napoli	3	—	11	1
Salerno	Salerno	3	1	3	1
Udine	Udine	1	—	1	—
		13	3	27	4
Rabbia.					
Alessandria	Novi	—	1	—	1
Ancona	Ancona	2	1	5	1
Bari (b)	Bari	3	—	3	—
Bergamo	Bergamo	—	2	—	2
Caserta	Caserta	1	—	1	—
Como (b)	Lecco	—	1	—	1
Id.	Varese	—	1	—	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Segue Rabbia.				
Cuneo	Cuneo	—	1	—	1
Id.	Mondovì	—	1	—	1
Forlì	Cesena (*b*)	1	1	3	2
Id.	Rocca S. Casciano	—	1	—	1
Id.	Rimini	—	1	—	1
Grosseto (*b*)	Grosseto	—	1	—	1
Macerata	Macerata	3	—	16	1
Mantova	Mantova	—	1	—	1
Milano	Milano	—	1	—	2
Modena	Modena	—	3	—	3
Napoli	Napoli	—	2	—	3
Padova	Padova	—	1	—	1
Salerno (*b*)	Campagna	—	3	—	4
Siracusa	Modica	1	1	2	2
Udine	Gorizia	—	1	—	1
Verona	Verona	—	6	—	6
		11	31	30	37
	Rogna				
Aquila	Aquila	1	—	1	—
Id.	Avezzano	1	—	1	—
Id.	Sulmona	2	—	2	—
Avellino	Ariano	1	—	1	—
Campobasso	Isernia	1	—	2	—
Pola	Volosca	1	—	1	—
Trento	Bressanone	—	1		1
		7	1	8	1
	Agalassia contagiosa delle pecore e capre.				
Aquila	Cittaducale	1	—	1	—
	Vaiuolo ovino.				
Aquila	Aquila	7	1	7	1
Id.	Avezzano	6	—	8	—
Id.	Sulmona	3	—	3	—
Bari	Altamura	2	1	4	3
Id.	Barletta	2	—	5	
Campobasso	Campobasso	1	—	1	—
Id.	Isernia	6	1	9	1
Id.	Larino	1	—	1	—
Chieti	Chieti	2	—	2	—
Id.	Vasto	1	—	1	—
Foggia	Bovino	1	—	2	—
Id.	Foggia	3	—	8	—
Lecce	Lecce	—	1	—	1
Id.	Taranto	—	1	—	1
Potenza	Matera	2	—	2	—
Id.	Melfi	2	—	2	—
Sondrio	Sondrio	—	3	—	3
		40	8	55	10

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Morbo coitale maligno.				
Bergamo	Treviglio	3	1	9	1
	Colera dei polli.				
Ferrara	Ferrara	3	—	10	2
Firenze	Firenze	—	1	—	1
Macerata	Macerata	—	1	—	1
Messina	Messina	—	1	—	1
		3	3	10	5
	Setticemia emorragica dei bovini.				
Macerata	Macerata	1	—	1	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie (con casi di malattia)	Numero dei Comuni (con casi di malattia)	Numero delle località (con casi di malattia)
Carbonchio ematico	22	38	54
Carbonchio sintomatico	2	3	4
Afta epizootica	37	247	565
Malattie infettive dei suini	19	42	94
Morva	5	7	8
Farcino criptococcico	7	16	31
Rabbia	19	42	67
Rogna	5	8	9
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	1	1	1
Vaiuolo ovino	8	48	65
Morbo coitale maligno	1	4	10
Colera dei polli	4	6	15
Setticemia emorragica dei bovini	1	1	1

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospotta.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione** (Elenco n. 13).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	447696	227 50	*De Ferrari* Rosa fu Vincenzo, moglie di *De Ferrari Eduardo* fu Giuseppe, dom. a Genova	*Bianchi* Rosa fu Vincenzo, moglie di *Defferrari Antonio-Eduardo-Giuseppe,* vulgo Eduardo, dom. a Genova.
»	710562	1260 —	Bonino *Giovanna Violante* fu Giovanni, moglie di Tavella Giuseppe, dom. a Roma. - Vincolata	Bonino Maria-Giuseppa-Violante-Anna, moglie, ecc., come contro. - Vincolata.
»	680030	35 —	Vola *Guido* fu Giosuè, dom. a Luserna San Giovanni (Torino); con usufrutto vitalizio a Berard Dumoret Luigi-Giacomo fu Luigi, dom. in Torre Pellice	Vola *Enrico-Giulio Edgardo-Guido* fu Giosuè, ecc., come contro.
»	327151	70 —	Depetris *Luigi* fu Carlo, dom. a Melazzo (Alessandria) - Vincolata	Depetris *Bartolomeo-Luigi* fu Carlo, ecc., come contro. - Vincolata.
5 %	58519	7895 —	Schiaffino-*Santiago* Giacomo fu Giacomo, dom. a Genova	Schiaffino Giacomo *detto Santiago* fu Giacomo, dom. a Genova.
»	63738	155 —	Schiaffino-*Santiago* Giacomo fu Giacomo, dom. a Levanto (Genova)	Intestata come la precedente.
3.50 %	750941	126 —	Bottelli *Maria* fu Ambrogio, minore, sotto la patria potestà della madre Biotti Clementina fu Camillo, ved. di Bottelli Ambrogio, dom. a Morazzone (Como)	Bottelli *Rachele-Maria* fu Ambrogio, minore, ecc., come contro.
5 %	316636	70 —	Oneto *Mario-Paolo* di Gustavo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Genova; con usufrutto vitalizio a Ammirato Agostina fu Claudio, ved. Cauzini	Oneto *Maria-Paola* di Gustavo, minore, ecc., come contro.
»	325443	500 —	Riolo *Eleonora* fu Giorgio, moglie di Pepoli Luciano, dom. a Palermo	Riolo *Elena* fu Giorgio, moglie di Pepoli Luciano, dom. a Palermo.
3.50 % » »	588682 594643 673277	2037 — 122 — 196 —	Sanguineti Carlo-Davide fu Cesare, minore, sotto la patria potestà della madre Dallorso *Francesca-Enrichetta* di Andrea, ved. di Sanguineti Cesare, dom. in Chiavari (Genova)	Sanguineti Carlo-Davide fu Cesare, minore, sotto la patria potestà della madre Dallorso *Enrichetta,* ecc., come contro.
»	224346	437 50	Bovari Francesco fu Vittorio, dom. a Casei Gerola (Pavia); con usufrutto vitalizio a Balbo Giuseppina fu Domenico, ved. di *Bovari Giuseppe-Antonio,* dom. in Torino	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Balbo Giuseppina fu Domenico, ved. di *Boario Giuseppe,* dom. in Torino.
»	224345	437 50	Bovari Giovanni fu Luigi, dom. a Casei Gerola (Pavia); con usufrutto vitalizio come la precedente	Intestata come contro ed il resto come la precedente.
»	750795	52 50	Arpaia *Carmela* fu Raffaele, minore, sotto la patria potestà della madre Pezzella Rosa fu Antonio, ved. di Arpaia Raffaele, dom. a Napoli	Arpaia *Maria-Carmela,* ecc., come contro.
5 % » » » 3.50 % » » »	58079 180222 269557 269637 608701 702493 749638 757576	70 — 205 — 610 — 750 — 52 50 24 50 35 — 52 50	Di Pietro *Antonia o Antonietta,* minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Messina	Di Pietro *Antonina,* minore, ecc., come contro

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Debito redimibile 3 % netto	2403 2404	270 — 75 —	*Bzkits* Danitza fu *Giovanni*, ved. di Waser *Vittorio*, dom. a Genova	*Brkits* Danitza fu *Giacomo, detto Giovanni*, ved. di Waser *Giovanni-Vittorio, detto Vittorio*, dom. a Genova.
5 %	234317	100 —	Fava *Fede* di Beniamino, moglie di Faricci Luigi, dom. a Napoli	Fava *Fedelina o Fedele* di Beniamino, moglie di Faricci Luigi, dom. a Napoli.
3.50 %	255834	140 —	Strumia avv. *Tommaso* fu *Antonio*, dom. in Sommariva del Bosco (Cuneo) - Vincolata	Strumia avv. *Giuseppe-Tommaso* fu *Giovanni-Antonio*, ecc., come contro.
5 %	172698	240 —	Corte Gino fu *Domenico*, minore, sotto la patria potestà della madre Ricci Maria-Giovanna fu Gio. Batta, ved. di Corte *Domenico*, dom. a Genova	Corte Gino fu *Giovanni Battista*, minore, sotto la patria potestà della madre Ricci Maria-Giovanna, detta *anche Giovanna* fu Giambattista, ved. di Corte Giovanni Battista, dom. a Genova.
»	17269[illegible]	240 —	Corte Enrico fu *Domenico*, minore, ecc., come la precedente	Corte Enrico fu *Giovanni Battista*, minore, ecc., come la precedente.
»	23[illegible]2	160 —	Corte Gino fu Gio. Batta, minore, sotto la patria potestà della madre Ricci *Giovanna* fu Gio. Batta, ved. Corte, dom. a Genova	Corte Gino fu *Giovanni Battista*, minore, ecc., come la precedente.
»	22[illegible]3	160 —	Corte Enrico fu Gio. Batta, minore, ecc., come la precedente	Corte Enrico fu *Giovanni Battista*, minore, ecc., come la precedente.
»	119[illegible]79	20 —	Trucco *Francesco* di Gio. Batta detto Angelo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Bricherasio (Torino); con usufrutto a Broccio Virginia	Trucco *Domenica-Francesco* di Gio. Batta, detta Angela, ecc., come contro.
3,50 %	409401	227 50	Migliore Margherita, *Adelaide*, Giuseppe e Luigi di Chiaffredo, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dallo stesso Chiaffredo Migliore fu Pietro, dom. a Caraglio (Cuneo)	Migliore Margherita, *Maria-Adelaide*, Giuseppe e Luigi di Chiaffredo, ecc., come contro.
5 %	211889	80 —	Stefanini *Emma-Rosa* fu Olivo, minore, sotto la patria potestà della madre Bartolomei Maria fu Clavio, ved. Stefanini, dom. a Barga (Lucca)	Stefanini *Rosa* fu Olivo, minore, ecc., come contro.
3.50 % Cat. A.	23072	35 —	Tosello Antonietta fu Giacomo-Gaetano, minore, sotto la tutela di Vassallo Antonino fu Antonio, dom. a Tenda (Cuneo); con usufrutto vitalizio a Niklaus *Maria* fu *Federico*, moglie di Bancal Leone, dom. a Tenda (Cuneo)	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a *Niklaus Anna-Maria* fu *Giovanni-Federico ved.* di *Tosello Giacomo e moglie di Bancal Maise Eugenia Leone*, dom. a Tenda (Cuneo).
3.50 %	354741	875 —	Pareti *Giacomo* fu Gregorio, dom. in Salsomaggiore (Parma)	Pareti *Carlo-Giacomo* fu Gregorio, dom. in Salsomaggiore (Parma).
»	431073	304 50	Falciola Carlo fu Cesare, dom. in Busto Arsizio (Milano); con usufrutto vitalizio a Guzzi *Luigia* fu Carlo, ved. di Falciola Cesare, dom. come sopra	Falciola Carlo fu Cesare, dom. in Busto Arsizio (Milano); con usufrutto vitalizio a Guzzi *Antonia-Teresa-Luigia* fu Carlo, ecc., come contro.
»	368370	101 50	Falciola Pietro fu Cesare, dom. in Busto Arsizio; con usufrutto vitalizio come la precedente	Falciola Pietro fu Cesare, dom. in Busto Arsizio (Milano); con usufrutto vitalizio come la precedente.
» » »	623590 688704 585419	49 — 73 50 63 —	Marinaro Agostina fu Vincenzo, nubile, dom. a S. Stefano Camastra (Messina)	Marinaro Agostina fu Vincenzo, *interdetta*, ecc., come contro.
5 %	189994	750 —	Spada Lucia fu Rosario, nubile, dom. in Comiso (Siracusa)	Spada Lucia fu Rosario, *inabilitata sotto la curatela di Spada Luigi fu Rosario*, dom. come contro.
3.50 %	505407	192 50	Spada Lucia fu Rosario, nubile, dom. in Comiso (Siracusa)	Spada Lucia fu Rosario, *inabilitata sotto la curatela di Meli Giuseppa, ved. Spada*, domiciliata come contro.
» »	281617 352127	210 — 70 —	Basso *Noemi Margherita* fu Giovanni Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre De Pian Annetta, dom. in Agordo (Belluno)	Basso *Margherita-Maria-Noemi* fu Giovanni, minore, ecc., come contro.

Debito 1	Numeso di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	341211	42 —	Moroni *Clementina* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Alcesti Adele, ved. Moroni, dom. in Cuggiono (Milano)	Moroni *Giuseppa-Diamante detta Clementina* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro
»	341214	14 —		
»	247951	49 —	Maritano Alessandro, *Domenico*, Felice, Innocenzo, Luigi e *Giovanni* fu Isidoro, minori, sotto la tutela di Maritano Giuseppe fu Giacomo, dom. a Susa (Torino)	Maritano Alessandro, *Francesco-Domenico*, Felice, Innocenzo, Luigi o *Vincenzo* fu Isidoro, minori, ecc., come contro.
5 %	166101	985 —	Amodeo Diego *fu Domenico*, dom. a Toronto Ont (Canadà)	Amodeo Diego, d'ignoti, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 27 ottobre 1923. Il direttore generale: D'ARIENZO.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di professore di armonia complementare nel Regio conservatorio di musica San Pietro a Majella di Napoli.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame ad un posto di professore di armonia complementare nel Regio conservatorio di musica San Pietro a Majella di Napoli, con l'annuo stipendio iniziale di L. 6500, aumentabile, per aumenti periodici, sino a L. 10,500.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato. La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito al risultato dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 2.40, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi delle ore 19 del 15 dicembre 1923, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 40; detto limite è elevato sino a 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

e) certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio:

f) certificato comprovante di aver ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

g) ricevuta della tassa di L. 50 pagata al Demanio.

I documenti indicati alle lettere *c*), *d*), *e*), dovranno essere di data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere *a*), *b*), *c*), *e*), dovranno essere debitamente legalizzati.

È fatta eccezione al limite massimo dell'età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto la ricevuta della tassa.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco esatto dei documenti o dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato, l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione.

La Commissione giudicatrice del concorso ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove:

Armonizzare in stanza chiusa e nel limite massimo di sei ore consecutive in stile florito, a quattro voci un partimento senza numeri, scelto e imposto dalla Commissione esaminatrice;

Svolgere in stanza chiusa, un brano corale a quattro voci su tema iniziale dato dalla Commissione esaminatrice: (termine massimo 8 ore consecutive);

Comporre in stanza chiusa e nel limite massimo di 14 ore consecutive, una fuga a tre parti (per voci o per pianoforte su tema dato dalla Commissione esaminatrice);

Leggere a prima vista sul pianoforte ed analizzare un classico frammento a voci sole, scritto nelle rispettive chiavi, imposto dalla Commissione esaminatrice;

Accompagnare all'improvviso sul pianoforte, realizzandone l'armonia, un canto dato al basso e altro al soprano;

Correggere in presenza della Commissione esaminatrice un compito scolastico d'armonia ed uno di contrappunto, forniti dalla Commissione stessa;

Esporre a voce i propri criteri d'insegnamento e dimostrare di conoscere le principali pubblicazioni didattiche del genere.

A parità di merito saranno preferiti nell'ordine seguente:

a) gl'invalidi di guerra;

b) i feriti in combattimento;

c) gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;

d) le vedove di guerra;

e) gli insigniti di medaglie al valor militare e di altre attestazioni speciali di merito di guerra;

f) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

g) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione delle antichità e belle arti;

h) i più anziani d'età.

Fra i concorrenti che appartengano ad una delle categorie indicate alle lettere *a*), *b*), avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

Roma, addì 8 ottobre 1923.

Il Ministro: GENTILE.

Dario Peruzzi, direttore — Tumino Raffaele, gerente

Roma — Stamperia dello Stato.